

# Grange protagoniste sulle tracce di Olmi

## Festival.

Presenze vercellesi alla prima edizione di «Corto e fieno»

GLORIA POZZO  
VERCELLI

Uno spazio ideale per guardare, ascoltare e discutere i film che raccontano del rapporto diretto dell'uomo con la sua terra, filone inaugurato da Olmi e tornato in auge con film come «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti.

Si intitola «Corto e fieno», ed è il nuovo festival di cinema rurale promosso dal 17 al 19 settembre ad Armeno e Armeno, in provincia di Novara, dall'associazione culturale Asilobianco nell'ambito del progetto «Cuore verde tra due laghi». Un festival che, almeno in questa sua prima edizione, parla anche vercellese. Sono infatti ospiti della rassegna film sul mondo rurale piemontese e ligure di alcuni fra i più quotati registi del cinema indipendente italiano, tra cui i vercellesi Matteo Bellizzi e Emanuele Ceconello. Il festival è inoltre patrocinato tra gli altri anche da Vam Fest (Vercelli Art Movie festival) e le proiezioni - nelle tre giornate - saranno introdotte da incontri con i registi a cura del critico cinematografico Enrico Terrone, un altro vercellese. In particolare l'incontro-proiezione del film «Nando dell'Andromeda» di Vanni Vallino domenica pomeriggio sarà dedicato a Tiberio Murgia, il celebre attore scoperto da Mario Monicelli e recentemente scomparso. Il



regista Vallino con il critico Enrico Terrone tratterà un ricordo dell'indimenticabile Ferribotte protagonista de «I soliti ignoti».

In questa prima edizione sarà anche reso omaggio al regista Aleksandr Dovzhenko con la proiezione del film «La terra» venerdì 17 settembre alle ore 21 allo Spazio Museale di Palazzo Tornelli ad Armeno. Per l'occasione il celebre film muto del regista russo sarà oggetto di una sonorizzazione dal vivo a cura di «Crosses», progetto audiovisivo del laboratorio Noego di Vercelli.

Matteo Bellizzi porterà il lungometraggio «Le Grange che vivono», viaggio attraverso paesaggi e personaggi della Bassa vercellese prodotto dall'associazione culturale Le Grange.

## Cinema rurale

I corto e lungometraggi presentati al festival raccontano del rapporto dell'uomo con la sua terra. Partecipano Matteo Bellizzi, Emanuele Ceconello, Enrico Terrone e Noego

## Film di Costanzo

### Un vercellese al Lido di Venezia. Anche Sbaratto sul red carpet

■ Ci sarà anche Roberto Sbaratto sul red carpet del Lido di Venezia. L'attore bicciano è uno dei protagonisti del film italiano più atteso sugli schermi della Mostra del cinema, «La solitudine dei numeri primi», diretto da Saverio Costanzo e tratto dal libro di Paolo Giordano, grande successo letterario nel 2008. La pellicola esordirà davanti alla giuria del concorso giovedì, prima di uscire in tutte le sale italiane a partire da sabato 11.

Sbaratto interpreta un ruolo delicato che lo vede recitare al fianco della grande Isabella Rossellini, sua moglie nel film. L'attore vercellese è Pietro, padre del protagonista maschile Mattia.

Dopo il successo del libro, il film è molto atteso anche perché Costanzo ha voluto dare una chiave di lettura diversa rispetto alla storia di Giordano, aggiungendo mistero e suspense all'infanzia dei due protagonisti, Alice e Mattia. [A. NA.]